

IVG

Autostrade, dalle intercettazioni il tentativo di Castellucci di “inserirsi” nel salvataggio Carige

di **Redazione**

11 Novembre 2020 - 16:45



Liguria. Dalle inchieste legate al crollo di ponte Morandi al salvataggio di Banca Carige. Nelle intercettazioni vagliate dai pm genovesi nell'ambito delle indagini sulla manutenzione delle barriere fonoassorbenti da parte di Autostrade per l'Italia **emergono alcune telefonate** (con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e con l'ex commissario straordinario dell'istituto di credito Pietro Modiano) che svelano come l'**ex ad Aspi**, da oggi agli arresti domiciliari, **avesse tentato di infiltrarsi anche in ambito finanziario** per un proprio tornaconto oltre che per quello della società che amministrava.

“Castellucci - scrive il gip nell'ordinanza che ha portato alle misure cautelari - cerca di ricostruire un buon rapporto con lo Stato offrendo cospicue somme di denaro”. E riporta in **una conversazione tra Giovanni Castellucci e il presidente della Regione Giovanni Toti del 30 ottobre 2018**. “Senti Gianni - dice il governatore - ho parlato a lungo con Modiano per la cosa di Carige e noi la saluteremmo con grandissimo favore... Non so quale effetto posso avere con Giorgetti. Ovviamente appena mi dici che c'è la disponibilità io parlo con Giorgetti e con Salvini... **L'unica cosa che possiamo fare è chiedere alla Lega e dire ragazzi noi ci stiamo esponendo per salvarvi una banca e togliervi rotture di c...**”. In quel momento la Lega era al governo insieme al M5s. Toti spiega a Castellucci che l'aiuto che chiede Modiano non è enorme e Castellucci risponde

che “per venderla agli azionisti deve essere inserita in un quadro...”.

“Castellucci vuole la garanzia di mantenere la concessione – suggerisce il gip – E Toti si sforza di non perdere l’occasione guardandosi bene dal fare promesse”, si legge ancora nell’ordinanza.

Poi **un’altra telefonata, questa volta tra Castellucci e Modiano**. Quest’ultimo rassicura Castellucci: “Abbiamo visto Garavaglia... gli abbiamo spiegato questa cosa, lui ovviamente la trova molto positiva... ne parlava con Salvini, il quale ne parlava con Di Maio per dire: **amici.. o mettete i soldi pubblici o lasciate i Benetton mettere i soldi...**”. E Castellucci: “Con gli annessi e i connessi...?”.

Secondo il gip questi erano tentativi da parte di Castellucci di rimanere in Aspi tanto da provare a contattare Andrea Boitani, amministratore indipendente di Atlantia, per portarlo dalla sua parte quando intuisce che i Benetton vogliono farlo fuori. A gennaio 2019 Castellucci ha lasciato il vertice di Autostrade per l’Italia con una buonuscita da 13 milioni di euro.

E oggi, commentando l’intercettazione con Castellucci, Toti afferma: “**Salvare i risparmiatori liguri**: questa è l’unica ragione per cui ho discusso telefonicamente con Giovanni Castellucci di un possibile intervento di Atlantia, di cui allora era amministratore delegato, nel salvataggio di Banca Carige. **Si è trattato di un contatto sollecitato da tutti i soggetti interessati** al salvataggio dell’Istituto di Credito genovese. A due mesi dalla tragedia del crollo di Ponte Morandi, **la Liguria non si sarebbe potuta permettere anche il fallimento del suo istituto di credito**, motivo per cui ogni ipotesi per evitarlo è stata presa in considerazione in quei momenti, compreso un eventuale intervento di Atlantia”.

Il governatore sottolinea che “qualsiasi intenzione da parte di **Castellucci** di ottenere appoggi da parte del governo per la sua azienda **non ha trovato in me alcuna sponda**. A ulteriore riprova di questo – rimarca Toti – resta il fatto che, come sottolinea il giudice per le indagini preliminari, nessuna promessa al riguardo è stata fatta durante la conversazione e che in ogni caso nulla è accaduto poiché l’ipotesi di un ingresso di Atlantia nel capitale di Carige è subito sfumata”.